



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS
SEZIONE TERRITORIALE DI RAGUSA
VIA G. FUCA', N. 2/B - 97100 RAGUSA**

TITOLO DEL PROGETTO:

IBLEA 2020 - RAGUSA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza Disabili - A01

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Nel definire nel dettaglio gli obiettivi previsti dal progetto, questo Ente vuole porre l'attenzione sul principio motore a cui vuole ispirarsi: aiutare i suoi utenti ad affrontare le difficoltà della loro condizione cercando di estendere e di consolidare la sua presenza nel territorio.

I **TRE OBIETTIVI PROGETTUALI** individuati mirano ad assicurare:

- 1. SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ED ALLE ATTIVITÀ LUDICHE E RICREATIVE;**
- 2. SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DIRETTE ALL'AUTONOMIA PERSONALE ED ALLA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO;**
- 3. SUPPORTO ALLA RIABILITAZIONE VISIVA**
- 4. OFFRIRE UN'IMPORTANTE OCCASIONE DI CRESCITA PERSONALE CULTURALE E PROFESSIONALE AI GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE (*GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ*)**

	DESCRIZIONE	TARGET GROUP	INDICATORI	MEZZI DI VERIFICA
OBIETTIVO 1	SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ED ALLE ATTIVITÀ LUDICHE E RICREATIVE	<p>DESTINATARI:</p> <p><i>DISABILI VISIVI MINORI SCOLARIZZATI RESIDENTI IN PROVINCIA DI RAGUSA</i></p> <p>BENEFICIARI:</p> <p><i>FAMIGLIE SCUOLA LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA U.I.C.I. VOLONTARI</i></p>	<p>a) CONTRIBUIRE A MIGLIORARE L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MINORI NON VEDENTI ED IPOVEDENTI, INCREMENTANDO E SUPPORTANDO LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DOMICILIARE EXTRASCOLASTICO E LA PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI PSICOPEDAGOGICI DIRETTI ALL'AUTONOMIA, ALL'ORIENTAMENTO ED ALLA PSICOMOTRICITÀ DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA MEDIA SUPERIORE;</p> <p>b) REPERIMENTO DI TESTI SCOLASTICI ADATTATI PER LO STUDIO (<i>BRILLE, LARGE PRINT, AUDIOLIBRI</i>), DIVULGAZIONE DELL'USO DI MATERIALE TIFLODIDATTICO E TIFLOINFORMATICO</p> <p>c) INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE FACILITANDO ACCOMPAGNAMENTI SINGOLI E/O COLLETTIVI PER LA PRATICA DI ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE</p> <p>d) PREVISIONE DI ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLE MANUALITÀ E DELLE POTENZIALITÀ RESIDUE IN SOGGETTI PLURIMI-NORATI</p>	MONITORAGGIO ATTIVITÀ PROGETTUALI SECONDO LE MODALITÀ INDICATE NEL SUCCESSIVO PUNTO 22)

	DESCRIZIONE	TARGET GROUP	INDICATORI	MEZZI DI VERIFICA
OBIETTIVO 2	SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DIRETTE ALL'AUTONOMIA PERSONALE ED ALLA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO	<p>DESTINATARI:</p> <p><i>DISABILI VISIVI GIOVANI ADULTI ED ANZIANI RESIDENTI IN PROVINCIA DI RAGUSA</i></p> <p>BENEFICIARI:</p> <p><i>FAMIGLIE COMUNI LIBERO CONSORZIO COMUNALE (EX PROVINCIA) ASP DISTRETTI SOCIO SANITARI VOLONTARI U.I.C.I.</i></p>	<p>a) CONTRIBUIRE, ADOTTANDO INIZIATIVE VOLTE ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SOCIALI NEL TERRITORIO A MIGLIORARE LA MOBILITÀ E L'AUTONOMIA PERSONALE PER CONSENTIRE AI DISABILI VISIVI GIOVANI, ADULTI ED ANZIANI L'ACCESSO ALLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE, AD ATTIVITÀ PSICOMOTORIE E SPORTIVE, AD ATTIVITÀ CULTURALI E LUDICO RICREATIVE ATTRAVERSO SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO SALTUARI INDIVIDUALI E/O COLLETTIVI, NONCHÉ FACILITARE L'ACCESSO A SERVIZI DI LETTORATO E DOMICILIARI VARI.</p> <p>b) PREVISIONE DI ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DELLE MANUALITÀ E DELLE POTENZIALITÀ RESIDUE IN SOGGETTI PLURIMINORATI</p>	MONITORAGGIO ATTIVITÀ PROGETTUALI SECONDO LE MODALITÀ INDICATE NEL SUCCESSIVO PUNTO 22)

	DESCRIZIONE	TARGET GROUP	INDICATORI	MEZZI DI VERIFICA
OBIETTIVO 3	SUPPORTO NELLA RIABILITAZIONE VISIVA	<p>DESTINATARI: DISABILI VISIVI RESIDENTI IN PROVINCIA DI RAGUSA</p> <p>BENEFICIARI: FAMIGLIE A.S.P. N° 7 DISTRETTI SOCIO- SANITARI POPOLAZIONE RESIDENTE NEL TERRITORIO PROVINCIALE U.I.C.I.</p>	ATTIVITÀ DI SUPPORTO NELLA RIABILITAZIONE VISIVA IN SOGGETTI IPOVEDENTI GRAVI E MEDIO-GRAVI, APPARTENENTI A TUTTE LE FASCE DI ETÀ COMPRESSE NEL TARGET PROGETTUALE	MONITORAGGIO ATTIVITÀ PROGETTUALI SECONDO LE MODALITÀ INDICATE NEL SUCCESSIVO PUNTO 22)
	DESCRIZIONE	TARGET GROUP	INDICATORI	MEZZI DI VERIFICA
OBIETTIVO 4	OFFRIRE UN'IMPORTANTE OCCASIONE DI CRESCITA PERSONALE CULTURALE E PROFESSIONALE AI GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE (GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ)	<p>DESTINATARI: GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE</p> <p>BENEFICIARI: FAMIGLIE</p>	<p>PROMUOVERE L'INSERIMENTO NEL MONDO LAVORATIVO ANCHE ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE QUALIFICATE.</p> <p>(CFR scheda aggiuntiva Giovani con minori opportunità con difficoltà economiche)</p>	MONITORAGGIO ATTIVITÀ PROGETTUALI SECONDO LE MODALITÀ INDICATE NEL SUCCESSIVO PUNTO 22)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGETTUALI

OBIETTIVO N° 1

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ED ALLE ATTIVITÀ LUDICHE E RICREATIVE

Il presente obiettivo, diretto ai non vedenti ed ipovedenti scolarizzati residenti in provincia di Ragusa, fissa gli interventi e le attività per contribuire a migliorarne l'inserimento scolastico, incrementando le attività di sostegno domiciliare extrascolastico e gli interventi psico-pedagogici diretti all'autonomia ed alla psicomotricità, dalla scuola primaria alla scuola media superiore, facilitando nel contempo il reperimento dei testi scolastici adattati per lo studio (*braille, large print, audiolibri*), e l'uso di materiale tiflodidattico e tifloinformatico.

Questo obiettivo progettuale riveste particolare importanza nel dare una concreta risposta ai bisogni di una fascia di beneficiari progettuali, gli studenti non vedenti ed ipovedenti residenti nel comprensorio territoriale, in un contesto di assoluta incertezza istituzionale atteso che la Regione Siciliana (*Statuto Speciale*) con apposite leggi regionali che hanno normato e ridefinito le competenze amministrative e gli ambiti istituzionali in materia di assistenza scolastica per i disabili sensoriali minorati della vista, continua a destinare insufficienti risorse finanziarie al funzionamento dei servizi scolastici destinati ai disabili sensoriali di che trattasi.

Si prevede, inoltre, sulla scorta degli indicatori delle analoghe esperienze progettuali di Servizio Civile, già attuate ed in corso di svolgimento, un incremento delle attività ludico ricreative cercando di facilitare accompagnamenti singoli e/o collettivi per la pratica di attività psicomotorie, singole e/o collettive, presso luoghi di aggregazione sportiva e non per venire incontro alle famiglie anche nella gestione del tempo libero dei loro ragazzi minorati della vista; mentre, per quanto riguarda i soggetti pluriminorati rientranti in questa fascia d'età, si prevede la possibilità di attuare iniziative tese a facilitare l'accesso a corsi formativi per lo sviluppo delle manualità, attività riabilitativa specifica per questa tipologia di soggetti affetti da pluridisabilità.

OBIETTIVO N° 2

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DIRETTE ALL'AUTONOMIA PERSONALE ED ALLA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO

Il presente obiettivo, diretto ai giovani, agli adulti ed agli anziani non vedenti ed ipovedenti residenti in provincia di Ragusa, fissa gli interventi e le attività per contribuire, adottando iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio, a migliorare la mobilità e l'autonomia personale per consentire al non vedente ed all'ipovedente, giovane, adulto ed anziano, l'accesso alle attività quotidiane, ad attività psicomotorie e sportive, ad attività culturali e ludico ricreative attraverso servizi di accompagnamento saltuari, individuali e/o collettivi, nonché facilitare l'accesso a servizi di lettorato e domiciliari vari.

Prevede inoltre, anche in questo caso, la possibilità di predisporre, nei confronti di soggetti pluriminorati rientranti in questa fascia d'età, iniziative quali la facilitazione all'accesso a corsi formativi per lo sviluppo delle manualità.

OBIETTIVO N° 3

SUPPORTO ALLA RIABILITAZIONE VISIVA

Il presente obiettivo, diretto a tutte le fasce di età del target progettuale, fissa gli interventi e le attività per migliorare il supporto alla riabilitazione visiva in soggetti ipovedenti gravi e medio-gravi, utilizzando anche la struttura ambulatoriale oculistica ed ortottica ubicata nei locali di questa sede progettuale. Si tende, inoltre, a favorire la sensibilizzazione del contesto territoriale, promuovendo attività di prevenzione e di screening rispetto alla cecità (*campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari*), diffondendo sul territorio un'informazione chiara sui rischi di questa patologia, considerata dall'O.M.S. la prima malattia fra quelle invalidanti.

OBIETTIVO N° 4

OFFRIRE UN'IMPORTANTE OCCASIONE DI CRESCITA PERSONALE CULTURALE E PROFESSIONALE AI GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE (GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

(CFR scheda aggiuntiva Giovani con minori opportunità con difficoltà economiche)

I giovani con **minori opportunità** e in particolare i **giovani con difficoltà economiche** sono coloro i quali si trovano in situazione di svantaggio rispetto ai loro coetanei.

Le cause sono da attribuirsi essenzialmente al basso tenore di vita o basso reddito, a situazione di disoccupazione o povertà di lungo termine, a esposizioni debitorie o in generale a problemi finanziari dei nuclei familiari di appartenenza di tale categoria di giovani.

I Giovani che si trovano in questa specifica condizione incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro.

Tali giovani sembrano le vittime predestinate dello stato di salute del nostro Paese, coloro sui quali si dovrebbe investire perché sono il futuro. E invece, cosa accade? Ci troviamo davanti ad un dilagare del precariato, della temporaneità, della instabilità e dell'assenza di prospettiva. Si crea in questo una condizione di incertezza socioeconomica e in parallelo si alimentano le paure per il futuro, le insicurezze per ciò che sarà, l'instabilità sulla quale non si possono inserire delle basi solide su cui poggiare.

Il problema vero è legato all'impatto che questa condizione di disagio economico ha sui più giovani. Generalmente la difficoltà economica non rappresenta uno status transitorio per cui basta tener duro per un pochino di tempo, rimboccarsi le maniche, per poi uscirne, è spesso una condizione che si aggrava ogni giorno di più, che porta i giovani a fuggire all'esterno, a doversi reiventare ogni giorno, ad andare contro i propri sogni. Il disagio sociale legato alla propria condizione economica genera nei giovani profonde condizioni di stress psichico che vanno ad intaccare la voglia di fare, la gioia di credere di poter riuscire, di realizzarsi di trovare una propria dimensione personale e professionale. È come una lenta lapidazione, delusione dopo delusione, no dopo no, ingiustizia dopo ingiustizia, che rischia di andare a prosciugare le forze per combattere che in genere sono alimentate dai sogni e dal credere in sé stessi e nelle proprie capacità.

Il contesto territoriale di riferimento (provincia di Ragusa) amplifica notevolmente tale condizione di disagio sociale in cui i giovani versano soprattutto alla luce dei primati negativi in termini di qualità della vita che lo stesso offre ai cittadini residenti e in particolar modo ai giovani che vivono in questo territorio.

Basta analizzare la recente classifica redatta da *"Italia Oggi"* (in collaborazione con l'*Università La Sapienza* - pubblicata il 29 novembre 2018) in ordine alla qualità della vita per l'anno 2018 delle province italiane, per potere constatare come la Provincia di Ragusa si collochi in basso alla classifica (86° posto).

Nella valutazione e nella collocazione in classifica concorrono i seguenti nove elementi su cui si basa l'indagine che ogni anno misura la qualità della vita nelle province italiane: *affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale e personale, popolazione, servizi finanziari e scolastici, sistema salute, tempo libero e tenore di vita.*

In particolare con riguardo al **disagio sociale** la provincia di Ragusa occupa l'imbarazzante 93° posto su una classifica di 110 province italiane, situazione che vede comunque la provincia di Ragusa in posizioni basse in classifica generale all' 86° posto in una valutazione complessiva che tiene conto dei nove elementi sopra elencati, in regresso seppure di una posizione rispetto allo scorso anno 2017.

Analoghi risultati prospetta la recente classifica per l'anno 2018 redatta dall'autorevole testata giornalistica *"Il Sole 24 Ore"* (dal 1990 pubblica la classifica della qualità della vita delle province d'Italia) che colloca in classifica la provincia di Ragusa al 73° posto.

Alla luce delle premesse sopra enunciate gli obiettivi da conseguire con la partecipazione al progetto di Giovani con difficoltà economiche, per i quali è prevista una riserva di **n. 2 posti**, sono essenzialmente i seguenti:

↳ Ricondurre l'esperienza personale dell'operatore volontario con minori opportunità alle intenzioni legislative, stimolandone lo spirito di iniziativa e di responsabilità come plus valore di cittadinanza attiva, intesa quest'ultima come partecipazione consapevole dei giovani alla comunità e il loro pieno inserimento nella rete dei diritti e doveri. In tale contesto la cittadinanza attiva rappresenta l'esercizio di forme di potere attraverso le quali il giovane con minori opportunità può manifestare, far valere e rendere effettive le sue legittime esigenze di fronte ai suoi interlocutori, o soddisfarle costruendo da sé le risposte.

- ↳ Favorire, nell'operatore volontario, l'acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con i soggetti disabili, acquisendo una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo;
 - ↳ Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso l'acquisizione di competenze qualificate. Con riguardo a quest'ultimo obiettivo l'iniziativa in favore di giovani con minori opportunità mira essenzialmente a:
 - ↳ Creare uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza qualificando il giovane che porta un plusvalore alle attività stesse.
 - ↳ Permettere all'operatore volontario con minori opportunità di acquisire un'esperienza nuova e differenziata; da un lato in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile della vista, dall'altro (*indiretta*), attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale. Al riguardo è previsto un affiancamento continuo e costante al personale dell'ente deputato ai compiti istituzionali, in un'ottica dell'*imparare facendo*, quale principio ispiratore della Carta di impegno etico.
 - ↳ Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità e al terzo settore in generale, nonché creare, incentivare e sostenere una coscienza mirata all'autoimpiego attraverso l'introduzione di percorsi di orientamento ed accompagnamento alla creazione di iniziative imprenditoriali nuove su svariati ambiti di attività (turismo e ambiente, servizi alla rete e alla persona, comunicazione, progetti su beni confiscati alla criminalità, produzioni agroalimentari, artigianali, industriali, commercio, ecc.)
- L'azione progettuale, di seguito nei dettagli illustrata, tenderà ad offrire ai giovani con minori opportunità (*Giovani con difficoltà economiche*) partecipanti l'accesso ad una opportunità di lavoro qualitativamente valida, nonché rendere il periodo di servizio civile l'occasione consapevole per fare il percorso di conoscenza delle funzioni delle Istituzioni pubbliche e delle organizzazioni sociali, rendendolo uno strumento di alfabetizzazione alla cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere nel dettaglio sopra elencate, e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti agli Operatori Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), la modalità d'impiego prevede **UN MONTE ANNUO DI N. 1.145 ORE DI SERVIZIO (12 MESI) per un massimo di 25 ORE SETTIMANALI di servizio, come di seguito delineate.**

Tale modalità prevede lo svolgimento, alternativamente e secondo le esigenze rappresentate dagli operatori volontari di concerto con quelle organizzative dell'ente su **due turni settimanali** con la seguente articolazione temporale:

DOMENICA E FESTIVI ESCLUSI		
TURNAZIONI	1°	MAX 25 ORE SETTIMANALI: N. 5 GIORNI SETTIMANALI: DALLE ORE 9:00 ALLE ORE 14:00
	2°	MAX 25 ORE SETTIMANALI: N. 5 GIORNI SETTIMANALI: DALLE ORE 14:00 ALLE ORE 19:00

La programmazione dei turni settimanali potrà anche essere di tipo misto, anche in funzione delle possibili esigenze dell'operatore volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc...)

La **FLESSIBILITÀ ORARIA RICHIESTA** è sia di tipo **ORIZZONTALE** (*per esempio ripartizione nelle 5 giornate di lavoro del monte orario massimo settimanale di 25 ore*) sia di tipo **VERTICALE** (*nel caso di missioni e/o trasferte per servizio al di fuori del comprensorio territoriale di riferimento gli operatori volontari potranno recuperare attraverso appositi riposi compensativi le eventuali ore di servizio svolte in eccesso*).

OBIETTIVO 1

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA ED ALLE ATTIVITÀ LUDICHE E RICREATIVE

ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
SUPPORTO NELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO EXTRASCOLASTICO POMERIDIANO PER GLI STUDENTI DISABILI VISIVI	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale con apprendimento del SISTEMA BRAILLE ↪ Supporto agli operatori scolastici che svolgono il sostegno domiciliare extrascolastico pomeridiano diretto agli studenti disabili visivi residenti in provincia e agli alunni non vedenti ed ipovedenti ↪ Supporto agli studenti destinatari progettuali con attività di tipo educativo – formativo nello studio e nello svolgimento dei compiti scolastici
SUPPORTO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E DI PSICOMOTRICITÀ IN FAVORE DI STUDENTI DISABILI VISIVI	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale ↪ Supporto all'operatore specializzato che predispone interventi domiciliari extrascolastici per l'autonomia, l'orientamento e la psicomotricità
SUPPORTO AI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E DI PSICOMOTRICITÀ IN FAVORE DI STUDENTI DISABILI VISIVI	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale presso la struttura progettuale centrale ↪ Raccolta presso le scuole di appartenenza delle richieste di trascrizione per l'adattamento dei testi scolastici in Braille e/o Large Print ↪ Predisposizione di stampe adattate (<i>braille-large print</i>) temporanee di brani e parti di testi scolastici in attesa della fornitura definitiva dei testi scolastici adattati da parte delle strutture preposte ↪ Eventuale registrazione su supporto digitale di testi scolastici o brani scelti utili nel sostegno scolastico
SUPPORTO PER LA DISTRIBUZIONE E L'APPRENDIMENTO ALL'USO DI MATERIALE TIFLODIDATTICO E TIFLOTECNICO	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale ↪ Catalogazione del materiale richiesto disponibile ↪ Consegna di materiale tiflodidattico reperito da questa struttura progettuale e da strutture specializzate nella produzione e nella distribuzione ↪ Addestramento degli utenti nell'uso e nell'impiego del suddetto materiale
SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE PER	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale

ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP VISIVO	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Visite domiciliari durante le ore pomeridiane a supporto delle famiglie ↪ Predisposizione e partecipazione ad attività ludiche e di svago quali passeggiate nei parchi ed accompagnamenti a concerti musicali, al cinema, a centri commerciali
ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE NELLA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO DEI GIOVANI DISABILI VISIVI	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale ↪ Visite domiciliari a giovani non vedenti durante le ore pomeridiane ↪ Supporto alle famiglie nella gestione del tempo libero per passeggiate, per partecipazione ad eventi culturali, per accompagnamenti al cinema, a teatro, a concerti, ecc...
INIZIATIVE NEI CONFRONTI DI SOGGETTI CON PLURIMINORAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale ↪ Accompagnamento in centri di riabilitazione, palestre, in centri diurni ↪ Predisposizione di attività ludico-ricreative ↪ Affiancamento e collaborazione con le figure istituzionali previste per la riabilitazione della pluridisabilità

OBIETTIVO 2

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DIRETTE ALL'AUTONOMIA PERSONALE ED ALLA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO

ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
SUPPORTO IN ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO OCCASIONALI E/O COLLETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale ↪ Redazione di un calendario di appuntamenti per i servizi richiesti dall'utenza progettuale; ↪ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici, con automezzi della struttura progettuale e con automezzi autorizzati per accessi: <ul style="list-style-type: none"> ↪ ad attività psicomotorie e sportive individuali e collettive e sostegno ad attività sportive di squadra per disabili visivi; ↪ ad attività della quotidianità (<i>Supermercati, visite mediche, mercatini rionali, disbrigo di piccole pratiche, ecc..</i>); ↪ ad attività culturali (<i>spettacoli teatrali, musicali, eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc..</i>) ↪ ad attività ludico-ricreative (<i>Gite sociali, mostre, ballo, manifestazioni, ecc..</i>) ↪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro e di gradimento del servizio espletato da parte degli utenti
SUPPORTO NEI SERVIZI DI LETTORATO, REGISTRAZIONE SU AUDIOCASSETTE E CD DI ARTICOLI, QUOTIDIANI, RIVISTE, DISPENSE E SERVIZI VARI DOMICILIARI	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale ↪ Visite domiciliari agli utenti disabili visivi per la lettura di quotidiani, libri, riviste, corrispondenza in nero ↪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro e di gradimento del servizio espletato da parte degli utenti
DISTRIBUZIONE DI MATERIALE TIFLOTECNICO ED APPRENDIMENTO ALL'USO	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale ↪ Consegna di materiale tiflotecnico reperito da questa struttura progettuale, da strutture specializzate nella

	<p>produzione e nella distribuzione, ovvero ritirato per conto degli utenti presso la locale Azienda Sanitaria Provinciale</p> <ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento degli utenti nell'uso e nell'impiego del suddetto materiale ↪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro e di gradimento del servizio espletato da parte degli utenti
SUPPORTO AD INIZIATIVE NEI CONFRONTI DI SOGGETTI CON PLURIMINORAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale ↪ Accompagnamento in centri di riabilitazione, palestre, in centri diurni ↪ Affiancamento e collaborazione con le figure istituzionali previste per la riabilitazione della pluridisabilità

OBIETTIVO 3 - SUPPORTO ALLA RIABILITAZIONE VISIVA

ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
ACCESSI A VISITE OCULISTICHE PERIODICHE PREVENTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale ↪ Gestione di prenotazioni di visite oculistiche e di screening presso le scuole del territorio ↪ Supporto agli ipovedenti gravi e medio-gravi per l'accesso all'ambulatorio oculistico della struttura progettuale per visite oculistiche periodiche
ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RIABILITAZIONE VISIVA IN SOGGETTI IPOVEDENTI GRAVI E MEDIO-GRAVI	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Addestramento formativo specifico iniziale all'avvio dell'attività progettuale ↪ Supporto agli ipovedenti gravi e medio-gravi per l'accesso all'ambulatorio oculistico della struttura progettuale per visite periodiche di riabilitazione visiva
DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari e sull'attività di prevenzione ↪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione

OBIETTIVO 4 - OFFRIRE UN'IMPORTANTE OCCASIONE DI CRESCITA PERSONALE CULTURALE E PROFESSIONALE AI GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE (GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ)

ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO CON MINORI OPPORTUNITÀ PER DIFFICOLTÀ ECONOMICHE
AFFIANCAMENTO CONTINUO E COSTANTE AL PERSONALE DELL'ENTE DEPUTATO ALLO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI SEGRETARIATO SOCIALE, IN UN'OTTICA DELL'IMPARARE FACENDO, QUALE PRINCIPIO ISPIRATORE DELLA CARTA DI IMPEGNO ETICO.	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Attività di istruzione e di orientamento professionale in favore dei Giovani volontari con difficoltà economiche (<i>in possesso di ISEE con soglia inferiore o pari a 10.000 euro</i>) allo scopo di consentire il superamento delle barriere (<i>economiche</i>) all'entrata per l'accesso alla professione di OPERATORE SOCIALE.

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA	<p>⇒ Acquisizione di competenze e capacità, attraverso un percorso strutturato, per creare e predisporre un progetto imprenditoriale. Tale percorso sarà realizzato attraverso l'impiego di professionisti in possesso di adeguata e comprovata esperienza pluriennale che, assieme ai giovani operatori volontari, realizzeranno "insieme" uno "strumento" per valutare l'efficacia del progetto imprenditoriale sia dal punto di vista del cliente-target ("percezione di utilità effettiva"), sia da un punto di vista "economico" e "finanziario".</p>
---	--

ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE	<p>⇒ Somministrazione di questionari agli utenti destinatari che usufruiscono delle varie attività progettuali</p> <p>⇒ Raccolta e analisi dei dati</p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 20

NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 20

NUMERO POSTI CON SOLO VITTO 0

N.	SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	COD. IDENT. SEDE	N. OP. VOL. PER SEDE
1	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS SEZIONE DI RAGUSA (1)	RAGUSA	VIA G. FUCÀ, 2/B	19734	12
2	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS RAPPRESENTANZA DI SCICLI	SCICLI	CORSO MAZZINI, 5 PRESSO ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI COMUNE DI SCICLI	46559	2
3	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS RAPPRESENTANZA DI MODICA	MODICA	PIAZZA LIBERTÀ, 1 PRESSO CENTRO DIURNO ANZIANI ASS. SERVIZI SOCIALI COMUNE DI MODICA	85670	4
4	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS SOTTOSEZIONE COMUNALE DI COMISO	COMISO	VIA A. RIGHI, SNC PRESSO AREA G EX MACELLO	30658	2

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

MONTE ORE ANNUO DI SERVIZIO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 1.145

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 6

PARTICOLARI OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni progettuali in qualunque arco della giornata:

In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;*
- *usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza dei periodi prestabiliti di chiusura della Sede di servizio.*

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, questa Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per l'accompagnamento dei destinatari del progetto.

Nel rispetto di tali criteri verrà effettuata la selezione dei volontari da avviare in servizio con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

1) CHECK-LIST PER LA VALUTAZIONE DOCUMENTALE E DEI TITOLI

2) COLLOQUIO PERSONALE

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite.

Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

VARIABILI	INDICATORI	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
TITOLO DI STUDIO <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE NON ATTINENTE IL PROGETTO	3 PUNTI
	DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE ATTINENTE IL PROGETTO	4 PUNTI
	DIPLOMA DI LAUREA O LAUREA I LIVELLO NON ATTINENTE IL PROGETTO	5 PUNTI
	DIPLOMA DI LAUREA O LAUREA I LIVELLO ATTINENTE IL PROGETTO	6 PUNTI
	LAUREA QUINQUENNALE O SPECIALISTICA NON ATTINENTE IL PROGETTO	7 PUNTI
	LAUREA QUINQUENNALE O SPECIALISTICA ATTINENTE IL PROGETTO	8 PUNTI
TITOLI PROFESSIONALI <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	TITOLO PROFESSIONALE NON ATTINENTE AL PROGETTO – LEGATO AD UN CORSO DI DURATA INFERIORE A 300 ORE	2 PUNTI
	TITOLO PROFESSIONALE NON ATTINENTE AL PROGETTO – LEGATO AD UN CORSO DI DURATA SUPERIORE A 300 ORE	3 PUNTI
	TITOLO PROFESSIONALE ATTINENTE AL PROGETTO – LEGATO AD UN CORSO DI DURATA INFERIORE A 300 ORE	4 PUNTI
	TITOLO PROFESSIONALE ATTINENTE AL PROGETTO – LEGATO AD UN CORSO DI DURATA SUPERIORE A 300 ORE	5 PUNTI
ALTRE ESPERIENZE CERTIFICATE	SI VALUTANO ALTRE ESPERIENZE DIFFERENTI DA QUELLE GIÀ VALUTATE IN PRECEDENZA E COMUNQUE CERTIFICATE DA UN ENTE TERZO (es. patente ECDL)	FINO A 3 PUNTI
PATENTE DI GUIDA	SI VALUTA IL POSSESSO DELLA PATENTE DI GUIDA CAT. B, POICHÉ STRETTAMENTE LEGATO ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ASSOCIATI CIECHI O IPOVEDENTI DELL'UICI	3 PUNTI
ESPERIENZE DEL VOLONTARIO <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il</i>	PRECEDENTI ESPERIENZE NEL SETTORE DEL PROGETTO REALIZZATE PRESSO L'UICI	0,8 PUNTI PER MESE
	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO REALIZZATE PRESSO ALTRI ENTI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	0,5 PUNTI PER MESE

VARIABILI	INDICATORI	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
<i>numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI A QUELLO DEL PROGETTO	0,2 PUNTI PER MESE
ALTRE CONOSCENZE E PROFESSIONALITÀ	SI VALUTANO CONOSCENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISITE DAL CANDIDATO DURANTE LE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI ED INSERITE NEL CURRICULUM VITAE	FINO A 3 PUNTI

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il **PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE** ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a **40 (QUARANTA) PUNTI**.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

VARIABILI	INDICATORI	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
AREA RELAZIONALE/MOTIVAZIONALE <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	MOTIVAZIONI GENERALI DEL CANDIDATO PER LA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NELL'UICI	FINO A 15 PUNTI
	IDONEITÀ DEL CANDIDATO A SVOLGERE LE MANSIONI PREVISTE DALLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO	FINO A 15 PUNTI
	DOTI E ABILITÀ UMANE POSSEDUTE DAL CANDIDATO	FINO A 15 PUNTI
	CAPACITÀ RELAZIONALI E DI COMUNICAZIONE	FINO A 15 PUNTI
AREA DELLE CONOSCENZE/COMPETENZE <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	GRADO DI CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	FINO A 15 PUNTI
	GRADO DI CONOSCENZA DEL PROGETTO	FINO A 15 PUNTI
	CONOSCENZE INFORMATICHE	FINO A 15 PUNTI
	CAPACITÀ DI LETTURA (PROVA PRATICA)	FINO A 15 PUNTI
AREA DELLA DISPONIBILITÀ/ESPERIENZA <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	PREGRESSE ESPERIENZE DI VOLONTARIATO	FINO A 15 PUNTI
	DISPONIBILITÀ DEL CANDIDATO (FLESSIBILITÀ ORARIA, ATTIVITÀ IN GIORNI FESTIVI, SPOSTAMENTI)	FINO A 15 PUNTI
	DISPONIBILITÀ A CONTINUARE LE ATTIVITÀ DI PROGETTO AL TERMINE DEL SERVIZIO	FINO A 15 PUNTI

VARIABILI	INDICATORI	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
	ALTRI ELEMENTI DI VALUTAZIONE (BISOGNA DETTAGLIARE GLI ELEMENTI VALUTATI)	FINO A 15 PUNTI

Il PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE per ogni singola variabile è pari a **60 (SESSANTA)** ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a **15 (QUINDICI)**.

Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra **0 (ZERO)** e **15 (QUINDICI)** con valori decimali aventi passo pari a **0,50 (ES. 10,50 PUNTI)**.

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a **60 (SESSANTA)** punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a **100 (CENTO)**.

OLTRE AI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PREVISTI DAL BANDO DI SELEZIONE, CHE PREVEDONO L'ESCLUSIONE PER NON IDONEITÀ DEI CANDIDATI, NON VERRANNO DICHIARATI IDONEI A PRESTARE SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO, NEL PROGETTO PRESCELTO E PER IL QUALE HANNO SOSTENUTO LE SELEZIONI, I CANDIDATI CHE ABBIANO OTTENUTO NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE AL COLLOQUIO UN PUNTEGGIO INFERIORE A 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei disabili della vista.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI: NESSUNO

EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI: NESSUNO

ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

**Attestato specifico rilasciato dal soggetto terzo IRIFOR Sicilia ONLUS
C.F. 93058300877**

Altre competenze riconosciute (CFR scheda misura aggiuntiva Allegato B)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto. Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO – LEGISLATIVA

ARGOMENTO	MODULI	DURATA IN ORE
1) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO.	- Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
2) L'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI.	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8
3) FUNZIONE E ATTIVITÀ DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI.	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
4) ISTITUZIONI COLLEGATE	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro-ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita"; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Inter-nazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fuca".	8
5) CENNI SULLA LEGISLAZIONE DEL SETTORE.	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8

AREA TECNICA

ARGOMENTO	MODULI	DURATA IN ORE
1) GLI AUSILI PER I NON VEDENTI E GLI IPOVEDENTI.	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici. - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8

<p>2) SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE ED ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI, DI AGGIORNAMENTO, DI RICERCA E DI ORIENTAMENTO.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto). 	<p>8</p>
AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA		
ARGOMENTO	MODULI	DURATA IN ORE
<p>1) TEMATICHE CONCERNENTI LA MINORAZIONE VISIVA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. 	<p>8</p>
<p>2) TEMATICHE SULL'IPOVISIONE E SULLA PLURIMINORAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse 	<p>8</p>
<p>CONCLUSIONI</p>	<p>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</p>	<p>3</p>

La formazione specifica avrà la durata complessiva di **75 ORE** e sarà erogata entro il **90° giorno** dall'avvio del progetto.

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

NUMERO POSTI PREVISTI PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

2

CATEGORIA DI MINORE OPPORTUNITÀ: *GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE*

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:

In linea con quanto enunciato alle voci **8**, **9.1** e **9.3** della scheda progetto Italia riferite ai “*giovani con difficoltà economiche*” si evidenziano di seguito le misure a sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- A. Per gli operatori volontari in difficoltà economiche che si trovino nei casi previsti dal presente avviso e nel rispetto della normativa sul rimborso delle spese, è riservata una “*misura economica di sostegno*” per il raggiungimento della sede di progetto nel limite massimo (*riferito a tutta la durata del progetto*), di una mensilità aggiuntiva di trattamento economico prevista in favore dei volontari dal Dipartimento. Tale ulteriore misura di sostegno verrà corrisposta ai giovani operatori volontari S.C.U. in dodicesimi (*tanti quanti sono i mesi di effettiva frequenza alle attività di sostegno durante tutto l’arco di realizzazione del progetto*) e dietro presentazione di apposita e idonea documentazione giustificativa (*es. biglietto treno, pullman, ecc.*), purché risulti il mezzo più economico, come peraltro previsto dalla normativa sul rimborso delle spese di viaggio iniziale per il raggiungimento della sede di attuazione per il giorno della presa di servizio.
- B. L’ente si impegna, già in fase di previsione progettuale, ad assegnare nella disponibilità di ciascun giovane volontario con minore opportunità, con spese a carico dell’ente, il manuale enciclopedico dei diritti dei lavoratori dell’autore **Dario Seghieri** “*Diritti sociali dalla A alla Z*” (Editrice Lavoro e previdenza | costo circa 85.00 euro cad.). Si tratta di un’opera a 360°, di chiara ed immediata comprensione, anche grazie alle semplici impostazioni grafiche e ad un corredo di tabelle aggiornatissime, utile sicuramente a tutti coloro che operano nel settore del lavoro, della previdenza ed assistenza sociale, nonché per gli enti che si occupano di volontariato e di tutti i soggetti che a vario titolo vi operano, ivi compresi i volontari.
- C. Intervento della IB Consulting s.r.l.

Come riferito in precedenza, la predetta società di consulenza, che opera su tutto il territorio nazionale, realizzerà per gli operatori volontari con minori opportunità un corso gratuito di avvio alla realizzazione di un Business Plan quale strumento per un’opportunità di autoimpiego rivolta agli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale del progetto “**IBLEA 2020 - RAGUSA**”. Con il predetto corso, della durata di 20 ore, si vuole trasferire ai partecipanti (*operatori volontari con minori opportunità*) le necessarie competenze sulla redazione dei punti salienti di un piano d’impresa, con l’obiettivo di trasferire ai frequentanti una visione più ampia sulle opportunità presenti sul mercato del lavoro per lo sviluppo di un’eventuale *business idea*.

Detto corso sarà tenuto da professionisti con documentata e pluriennale esperienza in tema di pianificazione e sviluppo aziendale, controllo di gestione economico e finanziaria attraverso dinamiche formali (*docenza frontale*) e non formali come esercitazioni e lavori di gruppo (*work group*).

Il corso si sostanzierà nella trattazione sistematica di un indice ragionato di argomenti (*CFR. voce 29 della scheda progetto Italia e allegato **COMPETENZE IB CONSULTING***), tutti concatenati tra loro, con il fine ultimo di fare realizzare agli stessi operatori volontari uno strumento di

pianificazione economico finanziaria (*Business plan*) destinato ad essere speso **concretamente** nel mercato del lavoro, ultimati i 12 mesi previsti dal progetto.

L'ulteriore misura di sostegno di IB Consulting si rivelerà di fondamentale importanza in sede di un'eventuale ricerca di un partenariato strategico di supporto per la realizzazione dell'idea progettuale. Il neonato progetto d'impresa potrà infatti necessitare di individuare **partners strumentali** (*per esempio aziende in possesso di know how necessario alla realizzazione*), **finanziari** (*banche o soci finanziatori*) o legati a logiche di **marketing** (*per esempio legati ad un processo di penetrazione commerciale o di internazionalizzazione*).

Detta misura a sostegno delle attività progettuali dunque consisterà in **un'attività di accompagnamento** e di **advisoring** per la **ricerca di eventuali partners strategici** ed utili per la realizzazione della *business idea* proposta.

- D.** Analogamente a quanto indicato al punto precedente, e in linea con gli obiettivi e le attività previste per l'impiego dei giovani con minori opportunità, l'ente si impegna ad assegnare nella disponibilità di ciascun giovane operatore volontario, con spese a carico dell'ente, un manuale esplicativo (*Il business plan di successo / Autore Sebastiano Di Diego / Maggioli Editore*), idoneo strumento per realizzare un *business plan* individuale di successo che costituirà la *road map* per la messa a regime del proprio progetto d'impresa (*autoimpiego / autoimprenditorialità*).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO: MESI

2

2) MODALITÀ ED ARTICOLAZIONE ORARIA

Numero ore totali

25

di cui

Numero ore collettive

20

Numero ore individuali

05

3) ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO

1. ATTIVITÀ > L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- *Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;*
- [Autovalutazione individuale e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile.](#)

2. ATTIVITÀ > L'ACCESSO NEL MONDO DEL LAVORO: “ DALL'ORIENTAMENTO AL JOB PLACEMENT”

MODULI:

- *Accoglienza e orientamento sul mercato del lavoro: contrasto al fenomeno della dispersione scolastica;*
- [Laboratori su LPD, Curriculum Vitae, colloquio di lavoro, tecniche di ricerca attiva;](#)
- *Guida alle Soft Skills: cosa sono e quali sono le più ricercate dagli HR;*
- [Consulenza Orientativa Individuale](#) per chiarire il proprio obiettivo professionale e perfezionare il percorso di orientamento al lavoro.

3. ATTIVITÀ > RILEVAZIONE SISTEMATICA DELLE CARATTERISTICHE DEI VOLONTARI: STRUMENTO: QUESTIONARIO VALUTATIVO

- *Raccolta e valutazione dell'esperienza di servizio civile al fine di monitorare le competenze apprese ed analizzare, con focus di gruppo e/o individuali, le performance dei partecipanti con le tecniche di KPI (key performance indicators).*

4. ATTIVITÀ > SERVIZIO LAVORO

MODULI:

- *Legge 68/99: il Centro per l'Impiego e l'integrazione lavorativa dei disabili.*
- *IDO (incontro domanda offerta di lavoro): il match perfetto fra richieste e offerte di lavoro;*
- *TFO (tirocini formativi e di orientamento): una modalità di prepararsi al mondo del lavoro;*
- *ADR (assegno di ricollocazione): profilazione e personalizzazione del programma di ricerca intensiva di lavoro.*

5. ATTIVITÀ > L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO DEL TERZO MILLENNIO

STRUMENTO: LINKEDIN

- *Decalogo per individuare opportunità di lavoro: scelta della foto, profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.*

ATTIVITÀ: I FOCUS DELLE RISORSE UMANE

MODULI:

- **Focus professioni:** *sulla base dei risultati delle indagini di profilo e condizione occupazionale dei partecipanti, analizziamo le professioni più diffuse prendendo in esame le caratteristiche formative e socio-economiche dei partecipanti;*
- **Laboratorio digitale:** *un percorso attraverso il quale i partecipanti, attraverso la compilazione di un test, potranno misurare le proprie Digital Skill: Digital, Data Analytics, Smart Working e ICT;*
- **Recruiting 2.0:** *Preparazione ai Video CV, Video Intervista e Assessment.*